

1870

PIATTO

GIRADISCHI

nio preesistente fatto di gesti, acquisiti e metabolizzati, da diversi decenni, dalla comunità planetaria (gesti, peraltro, estremamente seducenti), alleggerendone i vincoli, aumentandone le possibilità e i livelli di servizio e amplificandone, insomma, le potenzialità. I desi-

Vi siete chiesti perché ancora oggi, in piena era digitale, il vinile ci affascina così tanto? Perché note aziende del settore mettono in campo sistemi digitali in grado di riprodurre un servizio (interfaccia) che possa offrire la possibilità di utilizzo delle gestualità caratteristiche di chi opera con il tradizionale e seducente binomio giradischi-mixer? Non credo che tutto ciò che viene connotato come *vintage* o *d'antan* sia legato a una questione di fascino o nostalgia. Il *vintage* è lusso travestito da Mister Nostalgia, non è design. Credo, invece, che i designer che hanno sviluppato i nuovi sistemi di comprensione e d'uso abbiano voluto recuperare un patrimo-

gnier si sono aperti persino alla fascia di utenza dei non addetti ai lavori, realizzando sistemi di interfaccia estremamente comprensibili e capaci di coinvolgere utenti di ogni ordine e grado di preparazione, concedendo la possibilità di gestire le performance soltanto attraverso l'uso dei nostri sensi.

RADI

«SFOGATI A CASA TUA, NON
DENTRO IL MIO GIRADISCHI».

Vasco Rossi



36